

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l’Emergenza Idrogeologica nella regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn° 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - Comune di Sarno. Assegnazione somme necessarie alla ristrutturazione dell’immobile acquisito al patrimonio indisponibile del comune alla Via Pedagnali angolo Viale Margherita, ex art. 2, O.C. n. 3233/2003.
Ordinanza n. 4185**

VISTO

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l’attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all’approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

- l’Ordinanza del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l’unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l’altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell’Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l’utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

- il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimo del 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell’1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005 e n.3449 del 15 luglio 2005 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 169 del 22 luglio 2005;

- l’ordinanza del Commissario delegato n. 3976 del 29 giugno 2005 concernente l’approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 2 dell’Ordinanza Ministeriale n. 2787/98, approvato con ordinanza commissariale n.71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/99, 851/2000, 2306/2002 e 3480/04;

- l’Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 dicembre 2004 concernente l’approvazione dell’assestamento definitivo del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001 e 2457/2002;

RICHIAMATA

- le ordinanze commissariali nn. 2313/02, 2977/03, 3180/03 e 3292/04 riguardanti la disciplina in tema di attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale, come integrata con nota del Commissario

Delegato prot. n. 10067/e del 20/10/05;

PREMESSO CHE:

- con O.C. n. 3233/2003 è stato stabilito che i proprietari di unità abitative danneggiate, comprese in edifici ubicati in Zona "RISP", di cui alle Carte della Pericolosità dei Comuni di Sarno, Siano e Quindici, ritenute riparabili, qualora siano collocate ai piani terra o ai piani rialzati, aventi almeno un lato situato al piano di campagna ed a meno di dieci metri dalla sponda di un canale o di una vasca, possono optare per l'acquisto alloggio;

- con la medesima O.C. n. 3233/2003 viene stabilito che l'unità abitativa in Zona "RISP", resasi libera, per la quale sono stati concessi i contributi per l'acquisto alloggio, viene acquisito al patrimonio indisponibile del Comune e potrà essere utilizzato per uffici pubblici o per attività sociali;

- con decreto n. 143 del 30/06/2004, ex art. 14 O.C. n. 2054/2001, alla Sig.ra Raimo Matilde, vedova Pellegrino, è stato assegnato un contributo di euro 104.746,23 per acquisto alloggio, ricadendo il proprio appartamento danneggiato, nelle condizioni di cui all'O.C. n. 3233/2003 ed esattamente alla Via Pedagnali, angolo Viale Margherita, facente parte del P.T. del fabbricato I.A.C.P., riportato nel N.C.E.U. al fgl. 20 mappale n. 1006, sub 5;

- con certificato n. 172 del 21/07/2005, alla Sig.ra Raimo Matilde è stata liquidata la somma di euro 77.223,84 avendo prodotto gli atti relativi all'acquisto di un alloggio in Sarno alla Via Sarno-Palma;

VISTA:

- la nota n. 15631 del 04/08/2005, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale in data 09/08/2005 con il n. 8307/e, con la quale il Sindaco del comune di Sarno comunica che:

a) con atto di cessione volontaria di fabbricati del 29/12/2004, a rogito del Segretario del comune di Sarno, repertorio n. 4606, registrato all'Agenzia delle entrate di Pagani il 05/01/2005 al n. 125, serie I, il comune di Sarno è divenuto proprietario, ai sensi dell'art. 2, O.C. n. 3233/2003, dell'abitazione, ex proprietà Raimo, sita in Sarno alla Via Pedagnali, angolo Viale Margherita, facente parte del P.T. del fabbricato I.A.C.P., riportato nel N.C.E.U. al fgl. 20 mappale n. 1006, sub 5;

b) l'intero fabbricato fu gravemente danneggiato dagli eventi del 5 e 6 maggio 1998, arrecando danni alle strutture ed alle parti condominiali esterne ed agli interni di alcuni immobili, ivi compreso l'immobile oggetto della presente;

c) i danni strutturali e condominiali esterni furono riparati dall'I.A.C.P. con contributi ai sensi dell'O.C. n. 15/98, restando esclusi i lavori interni di tutti gli immobili danneggiati;

d) le condizioni igieniche e le condizioni statiche dell'appartamento pregiudicano la vivibilità dell'intero condominio che con nota del 04/02/2005 sollecitava i lavori di ripristino;

e) a cura dell'Ente Comune è stata predisposta perizia tecnica per il ripristino dei danni subiti dall'immobile per l'importo complessivo di euro 39.903,57 di cui euro 33.931,61 per lavori ed euro 5.971,96 per somme a disposizione;

- con la medesima nota è stato trasmesso il progetto per la "ristrutturazione dell'immobile danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 maggio 1998, acquisito al patrimonio comunale ai sensi dell'art. 2, O.C. n. 3233/2003. Ex proprietà Pellegrino - Raimo", completo del capitolato di appalto per l'indizione della gara di appalto, inoltre il Sindaco chiede l'assegnazione della somma di euro 39.903,57 per la ristrutturazione dell'unità abitativa in questione;

CONSIDERATO CHE:

- con verbale del 22/11/2005, il Comitato dei Consulenti, interpellato in ordine alla possibilità di assegnazione della somma necessaria alla ristrutturazione dell'immobile ex proprietà Raimo, ha espresso il seg. parere: "Letta la relazione istruttoria dell'Ufficio Contributi e Ricostruzione, sentito il responsabile, ritiene, trattandosi di unità immobiliare acquisita al patrimonio indisponibile del comune, da utilizzarsi per uffici pubblici o per attività sociali, possibile assegnare il contributo per l'intervento di riparazione, come da progetto e computo metrico trasmesso dall'U.T.C. del comune di Sarno.";

- trattasi di interventi finalizzati al recupero di immobile acquisito al patrimonio indisponibile del comune, da destinarsi ad uffici pubblici o ad attività sociali si ritiene opportuno assegnare la somma richiesta con invito a trasmettere la rendicontazione entro 30 gg. dalla fine dei lavori e conseguente agibilità dell'immobile, con l'invito a restituire le somme economizzate per il ribasso della gara di appalto;

RITENUTO :

- doversi procedere ad assegnare al comune di Sarno l'importo di euro 39.903,57 per la riparazione dell'immobile sito alla Via Pedagnali, angolo Viale Margherita, facente parte del P.T. del fabbricato I.A.C.P., riportato nel N.C.E.U. al fgl. 20 mappale n. 1006, sub 5, acquisito al patrimonio indisponibile del comune e da utilizzarsi a scopo sociale o ad uso ufficio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai dirigenti della struttura medesima;

Avvalendosi delle deroghe di cui all'Ordinanza n.2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate di:

a) Prendere atto che il comune di Sarno con atto di cessione volontaria di fabbricati del 29/12/2004, a rogito del Segretario Generale del comune di Sarno, repertorio n. 4606, registrato all'Agenzia delle entrate di Pagani il 05/01/2005 al n. 125, serie I, è divenuto proprietario, ai sensi dell'art. 2, O.C. n. 3233/2003, dell'abitazione, ex proprietà Raimo, sita in Sarno alla Via Pedagnali, angolo Viale Margherita, facente parte del P.T. del fabbricato I.A.C.P., riportato nel N.C.E.U. al fgl. 20 mappale n. 1006, sub 5, gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998, da utilizzarsi a scopo sociale o ad uso ufficio.

b) Prendere, altresì, atto che, a cura dell'Ente Comune, è stata predisposta perizia tecnica per il ripristino dei danni subiti dall'immobile per l'importo complessivo di euro 39.903,57 di cui euro 33.931,61 per lavori ed euro 5.971,96 per somme a disposizione.

c) Assegnare al comune di Sarno la somma di euro 39.903,57 (Trentanovemilanovecentotre/57) al fine di procedere all'affidamento dei lavori di riparazione dell'appartamento di cui al precedente punto a), acquisito al patrimonio indisponibile del comune, danneggiato dagli eventi alluvionali del 5 e 6 maggio 1998, secondo le modalità ritenute più congrue dal Comune di Sarno, nel quadro della normativa dettata in materia dalla legge sui LL.PP., n. 109/1994 e s.m.i..

d) Entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori il comune è invitato a trasmettere apposita rendicontazione, suffragata dai giustificativi di spesa ed a restituire le somme non utilizzate in conseguenza di eventuali ribassi in sede di gara di appalto.

e) L'importo di euro 39.903,57 trova capienza sui fondi per la ricostruzione, di cui alle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 2764, accesa dal Commissario Delegato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione e della notifica della presente ordinanza.

Napoli, 27 dicembre 2005

I Dirigenti

Bassolino